

PROGRAMMA NAZIONALE
“METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027”
FESR/FSE PLUS

SCHEDA OPERAZIONE ORGANISMI INTERMEDI

Allegato 1

TITOLO DELL'OPERAZIONE

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZETTA CEVENINI

BENEFICIARIO

COMUNE DI BOLOGNA

Sezione 1 – Anagrafica operazione

ANAGRAFICA OPERAZIONE	
Codice operazione¹	BO2.2.7.2a4
Titolo operazione²	Riqualificazione di Piazzetta Cevenini
Operazione a regia o a titolarità	Titolarità
CUP (se disponibile)³	F38E24000050007
Tipologia di operazione prevalente⁴	Lavori pubblici
Beneficiario⁵	Comune di Bologna
Partita IVA/CF	
Responsabile Unico del Progetto (referente progetto)	Giovanni Ginocchini
	giovanni.ginocchini@comune.bologna.it
Soggetto attuatore (se disponibile)	Comune di Bologna
Operazione già avviata⁶, non completata o non pienamente attuata	Specificare se si tratta di un'operazione già avviata <input type="checkbox"/> SI X NO Se sì, specificare la data di avvio dell'operazione: GG/MM/AAAA
Priorità	2. Sostenibilità ambientale
Azione	2.2.7.2 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano
Obiettivo Specifico e settore di intervento	Obiettivi specifici⁷ RSO2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR) Settore di intervento⁸ 079 - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

¹ Inserire il Codice composto da Città, Priorità, Obiettivo, Azione, Lettera riferita al progetto.

² Titolo sintetico che individua univocamente l'operazione.

³ Come disciplinato all'interno della Delibera CIPE n. 63/2020 (art. 1), nonché come previsto al comma 2-ter, art. 11 della Legge n. 3 del 16/01/2003 successivamente novellata dalla Legge n. 120 del 11/09/2020, affinché gli atti di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico siano validi, è necessario che i progetti collegati siano identificati dal CUP, in quanto "gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto (di seguito CUP) sono nulli", il CUP deve essere richiesto dal soggetto beneficiario – che diventa titolare del CUP – anche prima di avere certezza del finanziamento.

⁴ Selezionare dal menu a tendina una delle seguenti tipologie: acquisto beni (nuova fornitura, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), lavori pubblici, aiuti, contributi a soggetti diversi da unità produttive.

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

⁶ Ai sensi dell'art. 63, paragrafo 6 del Reg. 1060/2021.

⁷ Riportare l'Obiettivo Specifico di riferimento indicato nella tabella 4 "dimensione 1- settore di intervento" nell'ambito dello specifico paragrafo "Indicatori" della pertinente Priorità.

⁸ Riportare il settore di intervento presente nella tabella 4 "dimensione 1- settore di intervento", colonna "Codice", nell'ambito dello specifico paragrafo "Indicatori" della pertinente Priorità.

Sezione 2 – Contenuto dell'operazione

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

2.1 Analisi del contesto di riferimento, della complementarità con altri fonti/programmi e coerenza con strumenti di pianificazione e indirizzo strategico

Fornire:

- la descrizione della proposta e delle finalità progettuali;
 - la descrizione del contesto di riferimento in termini di vincoli, opportunità, punti di forza e di debolezza per evidenziare il fabbisogno del territorio rispetto all'intervento proposto e come quest'ultimo incide rispetto al fabbisogno (anche attraverso un'analisi quali-quantitativa).
 - La coerenza dell'operazione ai contenuti e alle finalità dell'obiettivo specifico di riferimento del Programma.
- Si richiede, altresì, un esame della complementarità con altre progettualità/fonti di finanziamento, segnalando l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro di progetti finanziati con altre fonti di finanziamento e le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi.

Analisi di contesto (max. 5000 caratteri spazi inclusi)

Fornire una descrizione del contesto di riferimento per evidenziare il fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento (dall'analisi si evince la sfida prioritaria e dunque le ragioni dell'operazione, i suoi obiettivi e i target di riferimento).
Mettere in evidenza in particolare:

- Metodo per la definizione del fabbisogno anche in relazione al contesto esistente e agli attori coinvolti
- Descrizione della situazione di partenza evidenziando la presenza/assenza sul territorio di riferimento di infrastrutture/strutture/servizi/ che già operano sul tema
- Fabbisogno in termini di servizi/infrastrutture/tecnologie/sistemi informativi/gestionali
- Tipologia e numero di destinatari previsti

L'area oggetto d'intervento riguarda Piazzetta Cevenini, situata in prossimità delle mura sud della città di Bologna. In sua adiacenza si trovava Porta San Mamolo, oggi non più esistente in quanto demolita nei primi anni del secolo scorso. La piazzetta è fittamente alberata ma la pavimentazione è totalmente in asfalto a copertura di tutta l'area pedonale, lasciando un colpetto per gli alberi molto limitato. La qualità dello spazio pubblico, in termini generali, si attesta su un livello medio.

Le maggiori criticità riscontrate sono riconducibili al mancato utilizzo dell'area come spazio piacevole per la sosta, in quanto per nulla organizzato a tal scopo. Inoltre, la componente verde è poco valorizzata ed è praticamente nulla la componente di permeabilità del suolo. Si tratta di fatto di un'area di passaggio casuale, anche se il contesto in cui è inserita si presterebbe a una fruizione, da parte dei residenti, volontaria ed esperienziale.

L'analisi dei fabbisogni ha pertanto evidenziato le seguenti problematiche:

- organizzazione dello spazio pubblico non chiara;
- presenza di elementi incongrui che ne intralciano o limitano la fruizione pedonale, fino a costituire una barriera architettonica;
- accessibilità limitata dalla presenza di aree adibite al parcheggio lungo tutto il perimetro della piazzetta
- aiuole degli alberi in cattivo stato;
- suolo impermeabile

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

	<p>- innalzamento e crepatura degli asfalti a causa delle radici.</p> <p>Piazzetta Cevenini è una importante cerniera tra il centro storico e l'ambito pedecollinare che si affaccia a sud della città, di fatto configurandosi come porta di accesso ad entrambi ambiti.</p> <p>E' infatti recentemente entrata a far parte dei luoghi di sosta dei bus turistici, grazie alla vicinanza con via d'Azeglio e quindi Piazza Maggiore e i luoghi più caratteristici della città.</p> <p>Inoltre, confina con un frequentato mercato rionale, di cui rappresenta una naturale estensione per gli utilizzatori che necessitano di momenti di sosta comoda e ombreggiata prima o dopo gli acquisti.</p> <p>Con tale intervento si intende quindi definire i requisiti di comfort e vivibilità, configurando un nuovo spazio pubblico, in cui anche la morfologia del piano di calpestio sia pensata al fine di dare priorità totale alla mobilità del pedone senza andare a discapito della permeabilità dei suoli e creando condizioni estetiche capaci di stimolare nei residenti un maggior senso di appartenenza.</p>
<p>Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027 (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Evidenziare la presenza di altre progettualità finanziate sul Programma PN Metro plus; segnalare le complementarietà ed eventuali ambiti di integrazione</i></p> <p>L'intervento va inserito nel più ampio quadro dei progetti strategici del mandato amministrativo, ossia Impronta Verde e Missione Clima. In particolare nelle linee di mandato 2021-2026 del Comune di Bologna, è stata introdotta la strategia dell'Impronta Verde, ovvero l'idea di pianificare e realizzare un' infrastruttura ecologica per la mitigazione del clima, la salute delle persone e la biodiversità, valorizzando le reti "blu e verdi" già presenti, unendo la collina con la città e la campagna, con spine verdi, piste ciclabili, nuovi percorsi pedonali, nuovi punti di aggregazione, aree verdi fruibili e aree a libera evoluzione. L'area si collega al più ampio progetto di Rinverdimento del Centro storico (BO2.2.7.2.a3) che prevede interventi diffusi di aumento della presenza vegetale con l'obiettivo di ridisegnare piccole porzioni di spazio pubblico e di aumentare il benessere climatico.</p> <p>Come Piazzetta Cevenini è punto di accesso da sud al centro storico, luogo d'ingresso a nord è il Parco storico della Montagnola su cui vertono i seguenti interventi: il progetto relativo alla sistemazione del quadrante sud-est nel Parco della Montagnola (BO2.2.7.2.a1) per il completamento dell'area verde intorno al nuovo Padiglione, mirante alla riqualificazione delle aree verdi, al miglioramento dell'accessibilità del Parco e all'efficientamento energetico degli edifici esistenti; il progetto di rigenerazione verde del Parco della Montagnola dal punto di vista ambientale e funzionale (BO2.2.7.2.a2) al fine di implementarne il valore ecologico in relazione all'intero sistema naturale urbano, anticipato da un intervento, già finanziato con altri fondi, volto alla riqualificazione dell'area giochi, in parte anticipato da un progetto di sicurezza urbana integrata.</p>
<p>Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso finanziati con altre fonti di finanziamento (es. PNRR, FSC, Programmi Nazionali, Programmi regionali, Horizon, ecc.); segnalare le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi</i></p> <p>Nelle immediate vicinanze si trova l'ex complesso militare sant'Annunziata-Staveco, di proprietà statale, dove si prevede l'insediamento futuro di sedi di enti e organismi statali (Ministero dei Beni Culturali, dell'Interno, della Giustizia): il Pug sottolinea che dovranno essere garantiti adeguati attraversamenti dell'area e connessioni tra le parti urbane. In particolare, all'interno del perimetro del complesso della S. Annunziata-Staveco deve essere realizzato un sistema di verde pubblico fruibile che realizzi la connessione tra viale Panzacchi, via Codivilla e il parco pubblico di San Michele in Bosco e dell'Istituto Rizzoli. L'area deve inoltre ospitare un parcheggio pubblico di servizio alla collina, all'ospedale Rizzoli e al centro storico. Nel compendio dell'ex Staveco, contestualmente a questi spazi di</p>

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

uso pubblico verrà realizzato il Parco della Giustizia, che dovrà svolgere un ruolo di area di cerniera urbana tra zona pedecollinare e centro storico della città, grazie anche all'insediamento di una percentuale di altri usi. L'intervento dovrà soddisfare gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance in tutte le fasi del processo; in particolare la progettazione dell'opera sarà rivolta al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetico-ambientale ad ogni scala: territoriale –urbanistico, singolo edificio, prodotti da costruzione. Per l'attuale Caserma D'Azeglio, a ovest del comparto Staveco, è stato elaborato il progetto di fattibilità tecnico-economica per i lavori di riqualificazione dei fabbricati, che ospiteranno la futura sede del Comando Provinciale dei Carabinieri. Nella restante parte conventuale, sono in corso i lavori per la nuova sede della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio. Nell'ambito del complessivo processo di risanamento igienico e ambientale del Torrente Aposa è stato approvato il progetto di disinquinamento del tratto "Aposa - San Mamolo"; l'intervento di risanamento è indispensabile per arginare il degrado della qualità delle acque ed efficientare l'impianto di depurazione.

Al centro dell'importante asse di attraversamento nord-sud del centro storico che collega Piazzetta Cevenini a sud con il parco della Montagnola a nord, è prevista la trasformazione degli attuali ampi parcheggi a raso di Piazza Roosevelt e Piazza Galilei (confinanti con il palazzo comunale) in nuove piazze alberate e verdi e spostamento del parcheggio nell'interrato. Il servizio di redazione del PFTE è stato affidato a luglio 2024 ed è finanziata da un contributo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la progettazione di opere prioritarie contenute nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Infine, la parte nord di questo importante asse verrà trasformato in area pedonale dal 2026 in seguito alla realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna co-finanziata per 511 milioni di euro con fondi PNRR M2 C2 Investimento 4.2 "Trasporto rapido di massa" e con fondi del MIT.

**Attività e contenuti
dell'operazione**
(max. 6000 caratteri
spazi inclusi)

Indicare:

- Descrizione delle attività che si intendono realizzare, evidenziandone gli aspetti aggiuntivi, innovativi ed eventuali sinergie rispetto al contesto di riferimento.
- Per gli interventi infrastrutturali, indicare Livello della progettazione in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7. Stato di avanzamento della progettazione (in corso, conclusa, verificata e validata).
- Indicare i contenuti dell'operazione in termini di rispetto dei principi orizzontali⁹.
- Per interventi di natura infrastrutturale su edifici, spazi aperti o altri manufatti, specificare la titolarità del bene oggetto di intervento (bene di proprietà del comune, nella disponibilità del Comune, nella disponibilità del soggetto privato, di proprietà privata e vincolato alla realizzazione del servizio).

L'obiettivo dell'operazione è quello di migliorare lo spazio verde di Piazzetta Cevenini, rafforzando la componente naturale dell'area urbana densamente costruita del centro storico in cui è inserita.

⁹ Regolamento (UE) 2021/1060, articolo 9, Principi orizzontali 1. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. 2. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi. 3. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità. 4. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo». Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

Il progetto di paesaggio urbano mira in primo luogo alla riqualificazione ecologico-ambientale dell'area di intervento, tramite operazioni di desigillazione dei suoli e di incremento della vegetazione. A ciò si aggiunge la volontà di migliorare anche gli spazi pedonali. In particolare, gli interventi previsti riguardano:

- il potenziamento ambientale della piazza tramite opere di de-sigillazione e ripermeabilizzazione di un'ampia parte delle superfici pavimentate esterne;
- la cura degli esemplari arborei che beneficeranno di fasce di rispetto desigillate e la conseguente risoluzione del problema dei danni all'asfalto causato dalle loro radici;
- il rinnovamento dei percorsi attraverso il ridisegno dello spazio che verrà alleggerito dai numerosi elementi incongrui e da altre barriere architettoniche;
- l'inserimento di nuovi arredi urbani che invitino alla sosta e al gioco;
- il potenziamento dell'illuminazione pubblica volta sì a valorizzare il verde, ma soprattutto a favorire la vivibilità degli spazi rendendoli più attrattivi e sicuri.

La visione progettuale include anche nuove piantumazioni, prevedendo la collocazione a "griglia" ortogonale delle alberature, cosicché il verde possa compenetrare la pavimentazione e formare un "sottobosco", in una armoniosa convivenza con la componente urbana.

Tale intervento sarà progettato e realizzato nel rispetto dei principi orizzontali che regolano l'attuazione dei fondi. In particolare, la fruizione degli spazi verdi sarà sicura e accessibile per tutte le fasce vulnerabili della popolazione residente e turistica, in modo da rendere agevole l'attraversamento, la sosta e il collegamento pedonale con le fermate del trasporto pubblico. Verranno creati ambienti accoglienti e inclusivi attraverso la dislocazione di arredi urbani multifunzionali, con sedute in materiale ligneo e lapideo, che rendano evidente la nuova organizzazione dello spazio.

La progettazione, oltre a seguire i principi generali di accessibilità e inclusione sociale, seguirà le indicazioni contenute all'interno delle "Linee guida per progetti inclusivi dal punto di vista di genere" sviluppate dal Comune di Bologna con il supporto della Bank European of Investment all'interno del più ampio progetto "GENDER GAP REDUCTION IN URBAN PROJECTS IN BOLOGNA (ITALY)".

Il progetto prevederà l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative rispetto a quanto tipicamente si realizza. In particolare, saranno privilegiate le Nature-Based Solutions, ad esempio soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile, trattandosi di un'area densamente urbanizzata. Particolare attenzione sarà richiesta altresì nello studio di pavimentazioni innovative, eco-sostenibili, permeabili e naturali, che consentano di garantire la massima efficienza ambientale.

Per la realizzazione dell'intervento su quest'area di proprietà comunale sarà necessario sviluppare un Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica cui seguirà la progettazione esecutiva mediante l'affidamento ad un operatore economico adeguato

Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale

Descrivere la strategia di attivazione del partenariato istituzionale, economico e sociale (terzo settore), individuando gli stakeholder progettuali e modalità di attivazione e di coinvolgimento degli stessi (i.e. co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi del DM 72/2021, convenzioni, etc.).

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

<p>(max. 3000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p>PREMESSA</p> <ul style="list-style-type: none"> La Fondazione IU Rusconi Ghigi ha elaborato una visione progettuale utile ad visualizzare una possibile trasformazione di questo luogo che attraverso le natural based solution lo valorizzasse dal punto di vista ambientale, come spazio commerciale e di accesso alla città. La Fondazione IU Rusconi Ghigi accompagna l'Ufficio di Piano nell'ambito della relazione con le comunità locali e il territorio nell'elaborazione della strategia integrata per l'abitabilità della città storica. (vedere progetto Montagnola BO2.2.7.2a2) <p>SVILUPPO DEL PROGETTO</p> <p><i>L'attività si sviluppa su diversi ambiti di azione integrati tra loro al fine realizzare un progetto di riqualificazione della piazza aderente ai bisogni delle comunità locali e degli stakeholder. Di seguito le azioni previste.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> L'ingaggio e il coinvolgimento attivo dei cittadini sarà condotto con un approccio di prossimità partendo dalle comunità locali. Saranno coinvolti inoltre gli stakeholder, fra questi particolare attenzione sarà data ai commercianti che operano nell'area coinvolgendoli direttamente e favorendo sinergie. L'ascolto e la messa a sistema dei bisogni sarà realizzato a partire dai bisogni espressi dal territorio nel tempo su questo luogo e su luoghi simili della città. L'informazione e la comunicazione alla cittadinanza saranno svolte in tutte le fasi di progettazione e realizzazione per far conoscere in loco e non solo gli interventi e contestualizzarli tra i diversi progetti che insistono sull'area e di inserirli nella visione che lega i processi di trasformazione della strategia Impronta Verde. L'accompagnamento tecnico alla progettazione sarà svolto in tutte le fasi progettuali creando sempre sinergia con gli altri progetti del territorio e i bisogni espressi dalle comunità locali.
<p>Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale</p> <p>(max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di intervento.</i> <i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.).</i> <i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione culturale e sviluppo turistico sostenibile).</i> <p>Il progetto è coerente con il Piano Urbanistico Generale che indica una visione per Bologna di lungo periodo, fissando strategie attuative per migliorare la sostenibilità dell'insediamento urbano nelle componenti ambientale, sociale ed economica.</p> <p>Si ricordano le strategie che sostengono la transizione energetica e in generale la mitigazione dei rischi ambientali, in coerenza con la missione delle "100 città a impatto climatico zero entro il 2030", a cui Bologna partecipa. Il PUG inoltre, attraverso l'azione 2.3b <i>Realizzare spazi aperti ed edifici pubblici di alta qualità architettonica e ambientale</i>, individua negli spazi aperti e negli edifici di proprietà e uso pubblico un campo privilegiato per l'attuazione delle strategie di carattere ambientale.</p> <p>Per la città storica in particolare il PUG individua la strategia 2.4 <i>Conservare i caratteri del paesaggio storico urbano rinnovandone il ruolo</i>: il Comune valorizza la qualità del paesaggio urbano promuovendo la conservazione dei tessuti urbani della città storica,</p>

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE

	<p>riqualificando lo spazio pubblico a favore dell'accessibilità universale, attuando politiche di accessibilità pedonale, ciclabile e integrando il trasporto pubblico come occasione di riqualificazione. Il Comune, anche nel paesaggio storico, incentiva politiche di mitigazione ambientale e di rafforzamento del carattere verde della città storica. Il Piano inserisce questo spazio pubblico all'interno dei Tessuti della città storica-specializzato dove si trova anche il complesso dell'Annunziata-Staveco, sottolineando che la trasformazione di queste aree è strategica per integrare i tessuti urbani. Il Pug inoltre intende costruire una città inclusiva, e universale, favorendo l'incontro e la condivisione dello spazio cittadino da parte di tutte le persone, ponendo come riferimento la "progettazione universale" e diffondendo una rete equilibrata di attrezzature e "servizi di prossimità", raggiungibili a piedi o in bicicletta in 15 minuti, come esplicitato dall'azione. 2.3a <i>Rendere la città universalmente accessibile.</i></p>
Area territoriale di intervento	Comune di Bologna
Verifica istanze per ammissione su altre fonti di finanziamento	<p>Per l'operazione oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analogha richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Nel solo caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:</p> <p>1. L'istanza è stata rigettata? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se sì, allegare la nota di rigetto.</p> <p>2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se sì, allegare la nota di rinuncia.</p> <p>3. Attualmente si è in attesa dell'esito dell'istanza? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se sì, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta progettuale potrà essere considerata ammissibile solo allorché il soggetto proponente sia in condizione di provare che non c'è sovrapposizione/doppio finanziamento.</p>

FONTI DI FINANZIAMENTO (importi in €)

Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su fonti di finanziamento,

Risorse PN METRO plus 21-27	€ 900.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	/
Risorse private (se presenti)	/
Costo totale	€ 900.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Sezione 2.a – Quadro finanziario dell'operazione

Compilare quadro economico, in calce, sulla base della tipologia di operazione finanziata (stralciando i quadri non di pertinenza)

Format Quadro Economico Lavori		
Format quadro economico		
Voci di spesa	Importo (€)	Note
Progettazione e studi	€ 62.258,73	PFTE + PE+CSP(compresi oneri previdenziali) + verifica archeologica (compresi oneri+IVA)
Acquisizione aree o immobili	€ -	
Lavori	€ 550.000,00	compresi oneri
Oneri di sicurezza	€ -	
Servizi di consulenza	€ -	
Interferenze	€ 5.000,00	
Imprevisti	€ 44.497,21	
IVA su lavori e oneri di sicurezza	€ 121.000,00	
IVA residua	€ 11.496,92	PFTE+PE+CSP solo IVA
Oneri di investimento		
Lavori a carico del concessionario		
Oneri di sicurezza a carico del concessionario		
Altro	€ 105.747,14	€ 410,00 ANAC lavori € 35,00 ANAC spese tecniche € 8.360,00 incentivo per funzioni tecniche art.45 c.2 DLgs 36/2023 (quota per il personale - 80%) € 50.000,00 attività di accompagnamento nella fase di partecipazione FIU (accordo tra PA ex art. 15 L. 241/1990) € 46.942,14 selezione di personale come supporto al RUP (assunzione a tempo determinato per 3 anni)
TOTALE	€ 900.000,00	

Sezione 3 – Pareri (per i progetti finanziati sul FESR)

Per la realizzazione dell'operazione, è necessario il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, e/o simili?

X ☐ Si ☐ No

In caso di risposta positiva, si prega di compilare la tabella di dettaglio qui di seguito:

Parere/Autorizzazione richiesto/a	Ente competente al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio
Autorizzazione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena Reggio Emilia e Ferrara	120 gg
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena Reggio Emilia e Ferrara	30 gg

Sezione 4 – Procedure di affidamento

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI PROCEDURA DA ATTIVARE	IMPORTO A base di Gara/Altra procedura di attuazione
Attività di accompagnamento	accordo tra PA ex art. 15 l. 241/1990	€ 50.000,00
Supporto al RUP	assunzione a tempo determinato per tre anni con attingimento da graduatoria	€ 46.942,14
Servizio di progettazione (Compreso ANAC, oneri previdenziali e fiscali)	Affidamento diretto	€ 63.790,65
Verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice (Compreso ANAC, oneri previdenziali e fiscali)	Affidamento diretto	€ 10.000,00
Lavori (inclusi oneri sicurezza, imprevisti, allacciamenti, ANAC e oneri fiscali)	Procedura negoziata senza bando con consultazione 5 Operatori Economici	€ 720.907,21
Altro	Incentivo per funzioni tecniche art. 45 c. 2 D.lgs. 36/2023 (quota personale 80%)	€ 8.360,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE – comprensivo di I.V.A.		€ 900.000,00

Sezione 5 – Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

5.1 Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione

Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità economico - finanziaria dell'intervento per almeno i cinque anni successivi alla conclusione dell'operazione, o individuare le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

Si prevede un piano di manutenzione e gestione delle opere verdi a carico del Comune con fondi propri, ma anche utilizzando gli strumenti della gestione collaborativa (ad. es. patti di collaborazione civica)

Sezione 6 - Aspetti ambientali

SOSTENIBILITÀ Ambientale

6.1 Indicazione della "tipologia intervento"

Indicare a quale/i "tipologia intervento" previste nella VAS del Programma l'operazione proposta può fare riferimento:

Indicare a quale/i delle *tipologie intervento* tra quelle elencate qui di seguito, come previste nella VAS del Programma e nel paragrafo Indicazioni operative per l'ammissione a finanziamento delle operazioni, il progetto proposto può fare riferimento.

- A. ☐ Interventi edilizi
- B. ☒ Interventi infrastrutturali e cantieristica generale
- C. ☒ Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi
- D. ☐ Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio
- E. ☐ Fornitura impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT/FER
- F. ☐ Fornitura veicoli
- G. ☐ Fornitura apparecchiature informatiche, ICT e servizi connessi
- H. ☐ Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici
- I. ☐ Finanziamenti a impresa e ricerca
- ☐ Nessuna delle tipologie indicate

N.B.: Così come previsto nelle Indicazioni operative - per ogni tipologia di intervento selezionata è obbligatorio allegare la corrispondente check list di autocontrollo (ante – operam). Si tratta delle CL di autocontrollo in allegato n. 5 alle "Indicazioni Operative per la programmazione e l'ammissione a finanziamento delle operazioni da parte dell'OI"

6.2 Sostenibilità ambientale dell'operazione

Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità ambientale dell'operazione sulla base della tipologia indicata.

Descrivere come viene garantito il rispetto del principio del DNSH e la presa in carico delle relative misure di mitigazione

Da non compilare se il progetto non rientra in nessuna delle tipologie.

Per l'intervento in oggetto, Azione 2.2.7.2 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano, si applicheranno la Scheda Intervento B - Interventi infrastrutturali e cantieristica generale e la Scheda Intervento C - Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi.

Per l'intervento in oggetto, Azione 2.2.7.2 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano, si applicheranno la Scheda

Intervento B - Interventi infrastrutturali e cantieristica generale e la Scheda Intervento C - Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi.

Il progetto prevede la realizzazione, il ripristino e l'implementazione degli spazi verdi tramite l'utilizzo di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone o naturalizzate, secondo il principio di conservazione e ripristino della biodiversità. Particolare attenzione verrà posta nella scelta delle specie, affinché queste siano in grado di meglio adattarsi ai cambiamenti climatici in atto ed al reale clima attuale della città, oltre alla situazione di stress indotta dal collocamento urbano delle stesse. La corretta selezione delle piante, infatti, permetterà un importante risparmio della risorsa idrica, oltre ad un abbattimento delle sostanze inquinanti.

Per la realizzazione delle superfici pavimentate, in sostituzione di quelle esistenti, saranno utilizzati materiali naturali e drenanti, in modo da mantenere il suolo permeabile nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale.

Si prevede, inoltre, l'utilizzo di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile, trattandosi di un'area densamente urbanizzata. Queste tipologie di interventi, consentono di diminuire l'effetto runoff rimuovendo al contempo i sedimenti e relativi contaminanti, tipici delle aree urbane.

Per l'intervento in oggetto saranno applicati i CAM per le seguenti categorie di forniture ed affidamenti:

- Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni. Adottati con DM 7 febbraio 2023, pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2023. In vigore il 20 luglio 2023.
- Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022).
- Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017, in G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017).

Sezione 7 – Gestione del processo di attuazione dell'operazione

(fornire le informazioni richieste in tabella dei diversi soggetti individuati/incaricati dell'attuazione dell'intervento proposto con la presente scheda)

Nome e cognome	Ufficio/settore /servizio di appartenenza	Funzioni /compiti assegnate/i
Giovanni Ginocchini	U.I. Spazio pubblico e impronta verde	Responsabile Operazione
Erika Capasso	Presidente Fondazione IU Rusconi Ghigi	Percorso di coprogettazione e accompagnamento

(Riportare informazioni sull'adozione del sistema di contabilità separata o sulla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, sulla disponibilità di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili)

Modalità adottate/da adottare
<p>La contabilità separata e la codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione sarà assicurata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capitoli di spesa e di entrata dedicati, che saranno nominati con i riferimenti al Programma assicurando la tracciabilità per ogni singolo progetto; - atti di accertamento dell'entrata, di impegno della spesa, di incasso e di liquidazione che riportino la codifica del progetto e il CUP; - documenti comprovanti il pagamento che riportino gli estremi del beneficiario (dati anagrafici, sede, Partita IVA/ Codice fiscale, IBAN), della fattura, del Programma e del periodo di programmazione, del titolo del progetto ammesso al finanziamento, del CUP e del CIG; - il dettaglio nei giustificativi di spesa del titolo del progetto, del riferimento al programma, degli estremi del contratto (numero e data), degli estremi identificativi dell'intestatario, CIG, CUP. <p>L'amministrazione si avvale di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili (programma di contabilità) in cui è possibile reperire le informazioni di cui sopra.</p>

Sezione 8 – Cronoprogramma procedurale e finanziario

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ			
Attività ¹⁰	Fase procedurale ¹¹	Data inizio	Data fine
Selezione del personale	<i>atingimento a graduatoria esistente</i>	1/9/2024	15/9/2024
	<i>stipula contratti</i>	15/9/2024	15/10/2024
	<i>realizzazione del servizio</i>	15/10/2024	15/10/2027
	<i>chiusura attività</i>	15/10/2027	31/10/2027
Attività di accompagnamento	<i>stipula della convenzione</i>	1/9/2024	1/10/2024
	<i>validità della convenzione</i>	1/10/2024	1/10/2027
Servizio di progettazione di fattibilità, esecutiva e CSP	<i>procedura di affidamento (affidamento diretto)</i>	1/10/2024	30/11/2024
	<i>stipula contratto</i>	30/11/2024	31/12/2024
	<i>realizzazione del servizio</i>	1/1/2025	30/11/2025
	<i>chiusura attività</i>	1/12/2025	31/1/2026
Lavori	<i>procedura di affidamento (procedura negoziata senza bando con consultazione di 5 Operatori Economici)</i>	1/2/2026	15/4/2026
	<i>stipula contratto</i>	15/4/2026	31/5/2026
	<i>esecuzione dei lavori</i>	1/6/2026	31/12/2026
	<i>certificato di regolare esecuzione</i>	1/1/2027	31/1/2027

¹⁰ Le Attività sono quelle indicate nella sezione 4.

¹¹ Fasi procedurali: Procedura di affidamento e individuazione del soggetto attuatore, Stipula Contratto/Convenzione/Accordo; Realizzazione del servizio/Esecuzione dei lavori, Collaudo/ Chiusura attività

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
Anno	Semestre	Importo in €
2024	II semestre	€ 27.307,56
2025	I semestre	€ 91.575,95
	II semestre	€ 17.820,31
2026	I semestre	€ 373.478,90
	II semestre	€ 378.068,92
2027	I semestre	€ 7.820,30
	II semestre	€ 3.928,06

Sezione 9 – Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

SISTEMA DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI

9.1 Sistema di monitoraggio e raccolta dei dati

9.1 Descrivere organizzazione e modalità da adottare per il monitoraggio dell'avanzamento degli indicatori di output e la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori di risultato relativi all'operazione.

Il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento oggetto della presente operazione verrà eseguito dall'Ufficio di direzione lavori. Per quanto riguarda il monitoraggio rispetto al PN metro Plus, verrà effettuato dalla struttura organizzativa U.I. Fondi strutturali europei attraverso la costante interlocuzione con gli uffici tecnici che si occupano dell'attuazione del progetto e grazie al sistema interno di archiviazione della documentazione e delle informazioni, aggiornato a cadenza mensile, tramite il software google suite.

Responsabile del monitoraggio e della raccolta dati

Giovanni Ginocchini

INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

9.2 Indicatori di output e di risultato

Compilare le tabelle qui di seguito, utilizzando gli indicatori previsti dal Programma.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore atteso al 2024 ¹² (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
RCO36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	n. ettari	0	0,126

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	n. di persone	non richiesto	22960

¹² Per le modalità di calcolo fare riferimento al documento metodologico del programma.